

CHIESA

IL PELLEGRINAGGIO Da lunedì fino all'8 agosto nei luoghi visti dagli occhi di Gesù e narrati nei Vangeli

Un viaggio che sarà anche un'esperienza di amicizia essenziale e non scontata in un contesto sociale e geopolitico di inquietudine

di **Sara Gambarini**

I giovani della diocesi di Lodi in cammino, con il vescovo Maurizio in Terra Santa: sono ben 80 quelli che hanno deciso di aderire alla proposta che dall'1 all'8 agosto li vedrà pellegrini alle origini delle tre religioni monoteiste, alla scoperta di una dimensione culturale planetaria, alla ricerca del dialogo ecumenico e interreligioso, attraverso l'incontro concreto con la Terra Santa e con le persone e le cose che la abitano: pietre, chiese, edifici e tante altre memorie che hanno visto e cui appartiene l'impeto sorgivo del Vangelo. Ma il grande viaggio sarà per i giovani lodigiani anche un'esperienza di amicizia, essenziale e non scontata in un contesto sociale e geopolitico di inquietudine.

Il programma del cammino

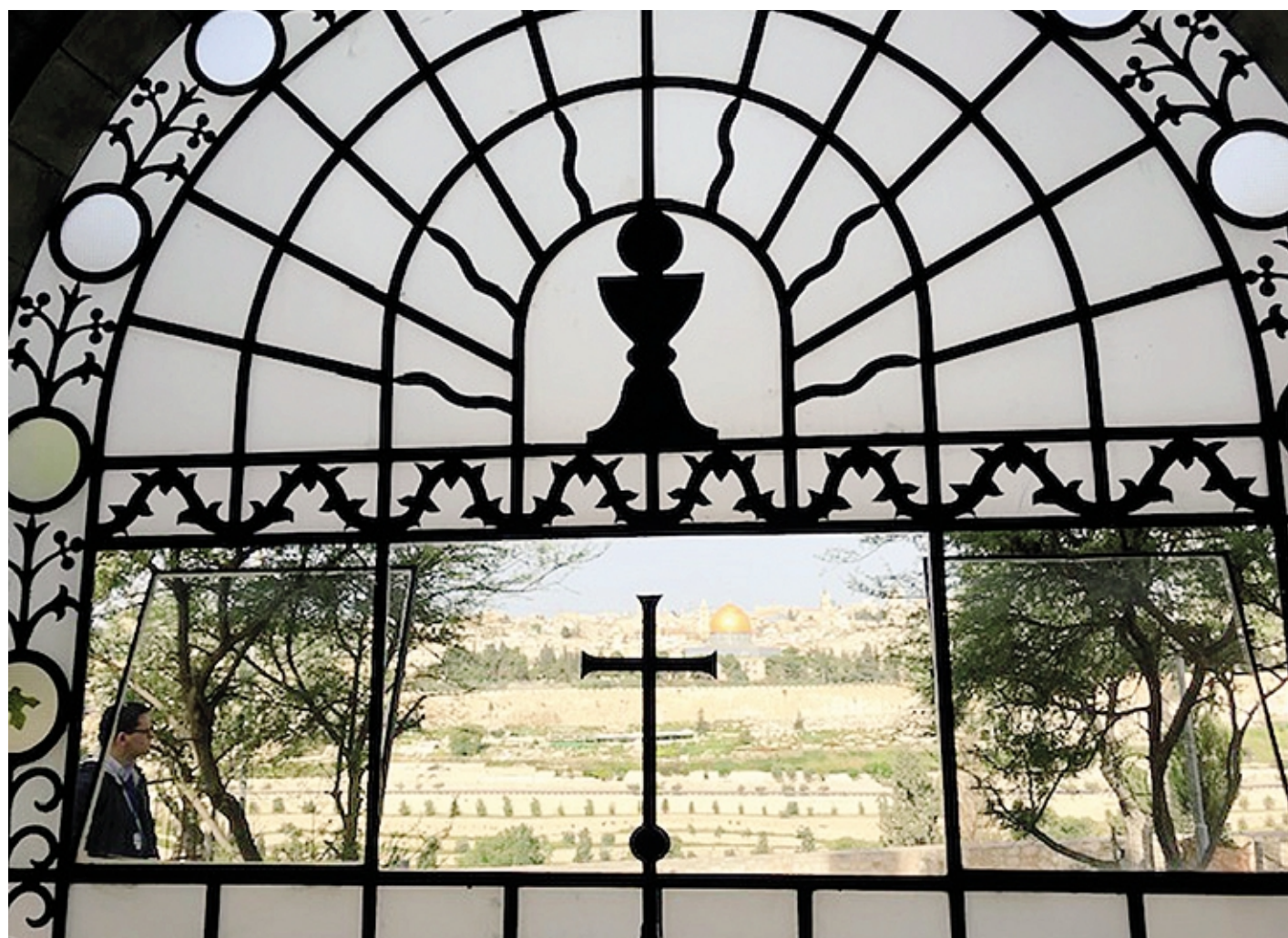
Milano - Tel Aviv - Nazareth, **lunedì 1 agosto**: al mattino ritrovo dei partecipanti in aeroporto. Partenza per Tel Aviv. All'arrivo partenza per la Galilea, attraverso la pianura di Sharon. Arrivo a Nazareth in serata. Sistemazione in albergo: cena e pernottamento. Lago di Galilea.

Martedì 2 agosto: al mattino visita di Nazareth, basilica dell'Annunciazione chiesa di San Giuseppe, museo francescano, Fontana della Vergine a seguire pranzo. Nel pomeriggio salita al monte Tabor e rientro a Nazareth.

Monte Tabor - Nazareth - Betlemme, **mercoledì 3 agosto**: pensione completa. Giornata dedicata alla visita dei luoghi della vita pubblica di Gesù attorno al lago di Galilea. Si raggiunge il monte delle Beatitudini, poi a Tabga visita delle chiese del Primato e della Moltiplicazione dei pani e dei pesci. Arrivo a Cafarnaon per la visita degli scavi dell'antica città con la sinagoga e la casa di Pietro. Traversata in battello del lago e pranzo. Partenza per Betlemme, arrivo e sistemazione in albergo.

Gerusalemme, **giovedì 4 agosto**: al mattino salita alla Spianata del Tempio, visita al Muro della Pregaia e al quartiere ebraico. Nel pomeriggio giro panoramico della città moderna e visita ai santuari di Ein Karem che ricordano la visita di Maria a Santa Elisabetta e la nascita di San Giovanni Battista.

Betlemme - Gerusalemme (Sion Cristiano), **venerdì 5 agosto**:



Una veduta di Gerusalemme che costituirà la tappa principale del pellegrinaggio dei giovani della diocesi in Terra Santa; sotto la basilica del Santo Sepolcro

Ottanta giovani in cammino con il vescovo nella Terra Santa

visita di Betlemme con il Campo dei Pastori e della basilica della Natività. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio visita di Gerusalemme: valle del Cedron, chiesa di San Pietro in Gallicantu, il Sion cristiano con il Cenacolo e la chiesa della Dormizione di Maria.

Gerusalemme, **sabato 6 agosto**: al mattino visita del monte degli Ulivi: edicola dell'Ascensione, grotta del Padre Nostro, Dominus Flevit, basilica del Getzemani. Si termina con la visita alla tomba della Madonna ed alla grotta dell'arresto di Gesù. Nel pomeriggio: chiesa di Sant'Anna e Piscina Probatica, chiesa della Flagellazione, Via Dolorosa, basilica della Resurrezione con il Calvario ed il Santo Sepolcro.

Deserto di Giuda - Gerico - Qumran - Mar Morto, **domenica 7 agosto**: partenza per il deserto di Giuda e visita di Gerico e del luogo del Battesimo di Gesù. Pranzo a Gerico. Visita di Qumran dove, nelle grotte, furono trovati antichi

manoscritti della Bibbia. Sosta presso il Mar Morto con bagno nelle acque più salate del mondo. Salendo a Gerusalemme sosta a Wadi el Qelt dove il panorama sul deserto è particolarmente suggestivo e transito nei pressi del caravanserraglio del Buon Samaritano. Rientro a Betlemme

Betlemme - Tel Aviv - Milano, **lunedì 8 agosto**: in mattinata visita di Emmaus Abu Gosh e di Kyriat Ye'arim. Nel primo pomeriggio trasferimento all'aeroporto di Tel Aviv per il rientro. Arrivo a Milano e proseguimento in pullman per Lodi.

La preparazione al viaggio

«Prima di partire per questo pellegrinaggio in Terra Santa ci siamo incontrati con i partecipanti, compreso il vescovo - spiega don

Enrico Bastia, responsabile diocesano della pastorale giovanile - e nel primo incontro in particolare abbiamo avuto modo di conoscerci e di chiedere ai giovani le motivazioni e le attese di questo viaggio e possiamo sintetizzare le loro

risposte dicendo che il fatto di vivere questa esperienza insieme ad altri giovani è uno stimolo forte per creare nuovi legami e conoscere giovani provenienti da diverse parrocchie della diocesi e molti hanno sottolineato il desiderio di vedere con i propri occhi i luoghi visti dagli occhi di Gesù narrati dai Vangeli, che si ascoltano durante la Messa domenicale; una volta a casa si potrà ascoltare la Parola di Dio con uno sguardo nuovo, abbinando ad alcuni racconti immagini più vicine alla realtà, perché, co-

me ha detto il vescovo Maurizio "la Terra Santa è una Bibbia aperta e commentata da tutti i pellegrini che ci hanno preceduto. Conquisterà anche noi!" - sottolinea don Bastia -: sicuramente questo pellegrinaggio sarà un'esperienza forte per quanto riguarda il cammino di fede di ciascuno di noi, sostare in quei luoghi santi farà risuonare ad un "volume più alto" quella Parola che cambia la vita, offrendole una pienezza». Quindi l'auspicio di don Enrico ai giovani: «C'è una parola che diventerà il logo di questo pellegrinaggio, *Shalom* (pace in ebraico): in un tempo come il nostro, segnato ancora da guerre, e in un luogo come Israele, diviso e sempre in lotta questo termine ci ricorda il messaggio centrale del Risorto, "Vi lascio la pace!"; auguro a tutti coloro che vivranno questo pellegrinaggio di sentire la pace nel cuore, dono dello Spirito Santo».

CAVENAGO Mercoledì sera è stato mandato in onda il momento di preghiera alla Madonna della Costa



Il Rosario al santuario col vescovo trasmesso sull'emittente Tv2000

Con monsignor Malvestiti il vicario generale don Uggè e il parroco don Arcari: quest'anno il 360esimo dell'apparizione

di **Nicola Agosti**

Il Santo Rosario trasmesso in televisione, e a livello nazionale, dall'interno del santuario della Madonna della Costa di Cavenago. Hanno potuto apprezzare da tutta Italia la bellezza del secolare edificio religioso che si erge sulla campagna lodigiana, i telespettatori di Tv2000 che mercoledì sera, poco prima delle 21, si sono sintonizzati sul canale 28 del digitale terrestre, 157 per quanto ri-



guarda il bouquet Sky, per recitare il Santo Rosario. E appunto ad essere scelto dall'emittente televisiva è stato il santuario di Cavenago, simbolo di fede per molti non solo nel Lodigiano, ma anche per province e località fuori dai confini della Lombardia.

A presenziare alla recita del Rosario il vescovo di Lodi monsignor Maurizio Malvestiti insieme al vicario generale, don Bassiano Uggè, e al parroco di Cavenago don Roberto Arcari. All'interno del santuario fedeli cavenaghini e non solo, con la corale che

La recita del Santo Rosario trasmessa sull'emittente Tv2000 mercoledì sera presieduta dal vescovo Maurizio nel santuario della Madonna della Costa a Cavenago d'Adda

ha preso parte a sua volta al momento di preghiera e riflessione. Non di certo casuale la scelta del santuario da parte di Tv2000. Quest'anno infatti si celebra il 360esimo anniversario dell'apparizione della Vergine Madre nel campo delle Sante Marie, proprio ai piedi del santuario della Madonna della Costa. Era il 18 luglio del 1662 quando una 13enne venne guarita da Maria che le apparve d'innanzi chiedendole di incaricare il prevosto di spostare al santuario il dipinto della stessa Vergine con il bambino. Apparizione ricordata ogni anno dalla comunità dei fedeli, con la ricorrenza del 2022 che ha rappresentato una tappa importante. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'agenda del vescovo

Domenica 31 luglio, XVIII del Tempo Ordinario
A **Dorga**, alle ore 10 celebra la tradizionale Santa Messa estiva nella Chiesa parrocchiale, salutando i lodigiani in vacanza e visita la Casa diocesana al passo della Presolana.

Dal lunedì 1 a lunedì 8 agosto
Partecipa con ottanta giovani e alcuni sacerdoti al pellegrinaggio in **Terra Santa** organizzato dall'Ufficio Pellegrinaggi e dall'Ufficio di Pastorale Giovanile della diocesi.

IL VANGELO DELLA DOMENICA (LC 12,13-21)

di **don Flaminio Fonte**

L'uomo ricco è stolto perché ha scordato che vita e possesso di beni sono transitori

Sei tu quell'«uomo ricco» la cui campagna «ha dato un raccolto abbondante» ci rivela Gesù nella parabola che racconta alla folla. Quell'uomo ha lavorato con impegno, è stato previdente ed ora desidera godere dei beni frutto di tanta fatica. Evidentemente i beni di cui si parla nella parabola non sono solo il raccolto abbondante, ma possono essere anche doti naturali, capacità, predisposizioni, risultati conseguiti e relazioni. Eppure, quest'uomo ricchissimo ha un problema e ragionando tra sé si chiede: «Che farò?». Basilio da Cesarea, commentato questa parabola, nota che questo agricoltore è infelice, i suoi molti beni producono in lui sospiri, ansietà e lamenti come fosse, paradossalmente, un povero. Egli, infatti, grida proprio alla maniera dell'indigente: che farò? Dopo aver a lungo meditato, egli trova una soluzione, decide infatti di costruire magazzini più capienti, per conservare la propria ricchezza. Ed anche tu rischi di fare altrettanto, ci mette in guardia Gesù. Un rabbino, per spiegare al suo discepolo il pericolo delle ric-



chezze, lo invita a guardare da una finestra. «Dimmi cosa vedi?»: gli domanda. Il discepolo vede un povero, una mamma con il suo bambino e un bracciante. Il rabbino, a questo punto, preso un pennello intinto nell'argento, in ebraico la parola *kesef* significa argento ed anche denaro, dipinge quella finestra. A questo punto egli invita nuovamente il discepolo a guardare. «Cosa vedi?»: gli domanda per la seconda volta. «Vedo me stesso», quello risponde. «Se metti davanti agli occhi *kesef*», conclude il rabbino, «vedi solo ed esclusivamente te stesso». Infatti, se gestisci i tuoi molti beni con cupidigia sei un fallito; li trattiene per te ed alla fine ti viene in odio la tua stessa vita. Così, al termine della parabola, Dio, rivolgendosi all'agricoltore, afferma: «Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?». L'agricoltore è stolto perché ha scordato che la vita è passeggera ed il possesso dei beni sempre transitorio. Occorre piuttosto, conclude Gesù, arricchirsi «davanti a Dio». Nel testo greco del Vangelo viene usata la preposizione *eis* che significa nei confronti di Dio. Non si tratta tanto di doni da offrire a Dio, piuttosto di arricchirsi in direzione di Dio, secondo la sua logica, crescendo nella relazione con lui e con i fratelli.

(Nell'immagine *La parabola del ricco stolto*, opera di **Rembrandt Harmenszoon van Rijn**, 1627, Gemäldegalerie museum, Berlino)

DIOCESI Nella lettera del vescovo a presbiteri, diaconi, consacrati e fedeli laici due importanti provvedimenti

Vicariati e il rinnovo dei Consigli

Le decisioni sono state assunte in riferimento al XIV Sinodo, «che ora siamo impegnati ad attuare con intelligenza e generosità»

■ Ai presbiteri, ai diaconi, ai consacrati, ai fedeli laici della Diocesi.

Carissimi, vi raggiunge con questa lettera nel cuore della stagione estiva, che auguro serena per tutti nonostante le gravi difficoltà che ancora ci impensieriscono in questo tempo di prova, in particolare per il perdurare della guerra in Ucraina. Anche per questo continui incessante la preghiera comunitaria e individuale.

Desidero comunicarvi due provvedimenti che si riferiscono al XIV Sinodo della Chiesa di Lodi, che il Signore ci ha dato la grazia di preparare e celebrare fruttuosamente e ora siamo impegnati ad attuare con intelligenza e generosità.

Anzitutto, con apposito decreto ho stabilito la riorganizzazione dei Vicariati della nostra Diocesi, voluta a larghissima maggioranza dai Sinodali, quindi proposta dalla Commissione vescovile per la riorganizzazione del territorio diocesano e infine approvata dal Consiglio presbiterale e dagli altri organismi diocesani di partecipazione nella riunione congiunta del 2 luglio scorso a Villa Barni.

Gli attuali otto Vicariati sono ridotti a sei, secondo questa articolazione:

1) Vicariato di Lodi: comprende le parrocchie della Città, con estensione ad una fascia suburbana formata dalle parrocchie di Arcagna e Montanaso (dal Vicariato di Lodi Vecchio), Abbazia Cerreto, Boffalora d'Adda, Cadilana, Corte Palasio (dal Vicariato di Spino d'Adda), Galgagnano (dal Vicariato di Paullo).

2) Vicariato di Casalpusterlengo: acquisisce le parrocchie di Biasasco, Cavenago, Caviaga, Mairago (dal Vicariato di San Martino in Strada).

3) Vicariato di Codogno: mantiene l'attuale configurazione.

4) Vicariato di Lodi Vecchio-San Martino in Strada: risulta dalla unificazione dei due Vicariati, con l'eccezione delle parrocchie di Montanaso e Arcagna (assegnate al Vicariato di Lodi) e di Biasasco, Cavenago, Caviaga, Mairago (assegnate al Vicariato di Casalpusterlengo).

5) Vicariato di Paullo-Spino d'Adda: risulta dalla unificazione dei due Vicariati, con l'eccezione delle parrocchie di Abbazia Cer-



Sopra il vescovo Maurizio, a destra la riunione congiunta del 2 luglio scorso a Villa Barni di Dovera



reto, Boffalora d'Adda, Cadilana, Corte Palasio, Galgagnano (assegnate al Vicariato di Lodi).

6) Vicariato di Sant'Angelo Lodigiano: mantiene l'attuale configurazione.

Il secondo provvedimento riguarda l'indizione delle elezioni per il rinnovo dei membri dei Consigli diocesani, pure stabilita con apposito decreto, il cui svolgimento è precisato da relativo regolamento. Si tratta del Consiglio Presbiterale e del Consiglio Pastorale Diocesano, oltre che del Fondo di solidarietà fra il Clero. Per i presbiteri, le votazioni si terranno venerdì 16 settembre (avvio dell'anno pastorale) e giovedì 29 settembre (nel primo rito diocesano per il clero); entro il

30 settembre, i laici, i diaconi, i religiosi e le religiose provvederanno alle elezioni e designazioni di competenza. In tal modo, il Consiglio Pastorale Diocesano si insedierà il 17 ottobre e il Consiglio Presbiterale il 27 ottobre.

Il dettaglio dei due provvedimenti sarà reso pubblico prossimamente, così da preparare e disporre per tempo gli adempimenti necessari. A tale scopo, incontrerò i Vicari locali il 1° settembre per condividere ogni opportuna indicazione. Così il mese di settembre se-

gnerà la ripresa delle attività pastorali. Sabato 10 settembre, alle ore 21, accoglierò all'Eucaristia nella Giornata Diocesana del Creato presso il Santuario Mariano di Miradolo.

il Metropolita Monsignor Mario Delpini, che la presiederà, concelebrando col Vescovo di Pavia, Monsignor Corrado Sanguineti.

Venerdì 16 settembre alle ore 21 in Cattedrale daremo avvio all'anno pastorale, con la consegna del Libro Sinodale alle Parrocchie, il Mandato ai catechisti e l'assunzione degli impegni cano-

nici dei sacerdoti destinati a nuovi incarichi. Ma prima ancora avremo la grazia dell'udienza che il Papa riserverà alla nostra Diocesi venerdì 26 agosto alle ore 11.30.

Come sapete, la partecipazione a questo incontro è aperta a tutti i fedeli della Diocesi, secondo le indicazioni già fornite. Anche chi non potrà essere presente, si unirà spiritualmente a questo singolare evento di comunione ecclesiale.

Vi accompagno con fraterno affetto, invocando su tutti voi la benedizione del Signore e ricordandovi in Terra Santa con i giovani lodigiani. ■

Lodi, 30 luglio 2022

+ Maurizio, Vescovo



LA PROPOSTA

Pellegrinaggio ministranti

■ Nel prossimo mese di settembre verrà riproposto il pellegrinaggio per i ministranti "grandi" (dalla classe seconda media in su). Negli scorsi anni la buona riuscita dell'iniziativa ha permesso di avviare un piccolo gruppo vocazionale che, nonostante le limitazioni provocate dalla pandemia, si è ritrovato diverse volte in Seminario per alcuni momenti di riflessione e di gioco. Il programma del pellegrinaggio, in calendario per sabato 10 settembre con meta Sotto il Monte Giovanni XXIII, prevede la partenza per le ore 9, il rientro è fissato per le 16. La quota per i partecipanti è di 15 euro e comprende il pranzo. L'iscrizione va fatta telefonando (0371 420637) al Rettore del Seminario vescovile don Anselmo Morandi o inviando una email (donanselmo56@gmail.com) entro il 31 agosto. Sarà gradita la presenza anche di qualche sacerdote che volesse unirsi al pellegrinaggio. Questa iniziativa potrà essere l'occasione per avviare una serie di incontri di carattere vocazionale destinati agli adolescenti. ■

LA RICORRENZA

Martedì 9 agosto la celebrazione alle 7.15

Santa Teresa Benedetta della Croce, la Messa al Carmelo San Giuseppe



Santa Teresa Benedetta della Croce, nata Edith Stein

■ Le sorelle Carmelitane di Lodi invitano alla Messa solenne nel giorno in cui la Chiesa ricorda Edith Stein, Santa Teresa Benedetta della Croce, martedì 9 agosto alle 7.15 al convento San Giuseppe. I sacerdoti che lo desiderano possono concelebrare avvertendo le monache entro il 6 agosto. Edith Stein è patrona d'Europa. Tedesca, nata nel 1891 a Breslavia (oggi Polonia), era ultima di undici fratelli. La sua famiglia era ebrea osservante. Eccellente studentessa, è stata la prima donna ad essere ammessa al primo corso del filosofo Husserl all'università di Gottinga e l'unica donna a laurearsi, con lode, a Friburgo nel 1916. Nell'estate del 1921, lesse in una notte la "Vita" di Santa Teresa d'Avila. Nel 1922 ricevette i sacramenti, fu insegnante, traduttrice e studiosa. Entrò tra le carmelitane scalze di Colonia nel 1933 e nel 1934 ricevette il nome di Teresa Benedetta della Croce. Nel Carmelo fu incaricata di diversi studi. Dal monastero di Echt, in Olanda, insieme alla sorella Rosa, venne prelevata dai nazisti il 2 agosto 1942. Morì ad Auschwitz il 9 agosto 1942. ■

DIOCESI Il 10 settembre il vescovo Maurizio accoglierà il Metropolita monsignor Delpini

Giornata per la cura del Creato, la Messa al santuario di Miradolo

L'Eucarestia verrà concelebrata da monsignor Sanguineti, vescovo di Pavia: il tema quest'anno è "Prese il pane, rese grazie"

«Lo stato di degrado della nostra casa comune merita la stessa attenzione di altre sfide globali quali le gravi crisi sanitarie e i conflitti bellici». Ne è convinto il Papa, che nel Messaggio per la Giornata mondiale di preghiera per la cura del Creato, in programma il prossimo settembre, spiega come la «conversione ecologica», al centro della *Laudato si'*, implichi sia una dimensione personale che una dimensione comunitaria. Di qui l'appello alla comunità mondiale, chiamata a «impegnarsi, specialmente negli incontri delle Nazioni unite dedicati alla questione ambientale, con spirito di massima cooperazione». La diocesi di Lodi celebrerà la Giornata per la cura del Creato sabato 10 settembre al santuario di Santa

Maria del Monte Aureto di Miradolo Terme: alle 21 il vescovo Maurizio accoglierà all'Eucarestia il Metropolita monsignor Mario Delpini, che la presiederà concelebando con il vescovo di Pavia monsignor Corrado Sanguineti. Sarà l'occasione per rilanciare l'invito rivolto dallo stesso vescovo Maurizio in occasione della Giornata del Creato dell'anno scorso a Parrocchie, Comuni e associazioni per dire che «la Terra



Il santuario di Santa Maria del Monte Aureto

è un grande dono. Un dono che appartiene a tutti noi. Il mio invito riguarda l'impegno per contenere il cambiamento climatico, purtroppo sempre più disastroso. L'uomo è il vero responsa-

bile e dobbiamo lavorare insieme verso la sostenibilità ambientale».

Il tema per la Giornata per la cura del Creato quest'anno è "Prese il pane, rese grazie" (Lc 22,19). Il tutto nel frammento". Nel messaggio dei

vescovi italiani per la 17esima edizione si sottolinea che ogni pezzo di pane è «un dono della terra». Nel testo i vescovi ricordano poi che Gesù «dopo aver preso il pane nelle sue mani, pronuncia le parole di benedizione e rende grazie». «È la gratitudine il suo atteggiamento più distintivo, nel solco della tradizione pasquale. Essere grati è, dunque, l'attitudine fondamentale di ogni cristiano». «Chi non è grato non sa prendersi cura e diventa predone e ladro, favorendo le logiche perverse dell'odio e della guerra». «Chi non è grato - si legge ancora nel messaggio - diventa vorace, si abbandona allo spreco, spadroneggia su quanto, in fondo, non è suo ma gli è stato semplicemente offerto. Chi non è grato, può trasformare una terra ricca di risorse, granaio per i popoli, in un teatro di guerra, come tristemente continuiamo a constatare in questi mesi. Una guerra che distrugge la terra e limita la distribuzione del cibo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANTO STEFANO

Domani sera la processione con la statua di Sant'Ignazio



La statua di Sant'Ignazio

È un anno speciale per la festa patronale di Santo Stefano Lodigiano, dedicata a Sant'Ignazio. Nel 2022, infatti, si chiude l'anno dedicato alle celebrazioni per i cinquecento anni dalla conversione del Santo.

«Inizieremo la sera del 31 luglio - annuncia l'amministratore parrocchiale don Daniele Cabisto - Ci sarà la Santa Messa e a seguire la tradizionale processione con la statua di Sant'Ignazio, proprio nel giorno in cui ricorre la sua festa. La domenica successiva, invece, avrà luogo la festa patronale, con la Messa solenne alle 10.45, con la presenza dei sindaci della zona».

Questi i due eventi principali, ma connessa alla sagra è stata organizzata anche una pesca di beneficenza, aperta la sera in oratorio dallo scorso 23 luglio fino al 7 di agosto, quando ci sarà una grande tombolata in piazza per concludere i festeggiamenti.

«Quest'anno ricorre il cinquecentenario della conversione di Sant'Ignazio, che sarebbe il 23 maggio 2021, ma i Gesuiti hanno aperto un anno dal 23 maggio 2021 fino alla festa di Sant'Ignazio del 2022 - spiega don Daniele Cabisto -, quindi sarà la conclusione del cinquecentenario, una ricorrenza particolare, anche perché quest'anno, il 12 marzo sono stati quattrocento anni dalla canonizzazione. È un periodo carico di festeggiamenti. Sono anni che la statua non viene portata in processione, perché è molto grande e pesante ma vista l'occasione speciale abbiamo pensato di farlo».

Veronica Scaroni

LA FESTA A Lodi Messa a Fontana per il santo, che a Mairago è compatrono

Il Lodigiano celebra San Fermo, gli appuntamenti nelle parrocchie

Martedì 9 agosto nel Lodigiano diverse parrocchie ricordano l'esempio di San Fermo, martire nell'anno 250.

Il 9 agosto alle 21 al **santuario della Fontana in Lodi** sarà celebrata la Messa in onore di San Fermo. La celebrazione si terrà sul sagrato del santuario e sarà presieduta dal parroco dell'Addolorata, monsignor Bassano Padovani. Ed è ormai consuetudine che al termine si tenga la benedizione degli animali domestici e delle automobili, e così sarà quest'anno. Al santuario della Fontana in Lodi è conservata una statua di San Fermo. Quel giorno sarà sospesa la Messa delle 18 nella chiesa parrocchiale dell'Addolorata.

A San Fermo è intitolata la parrocchia di **Valloria**, (Guardamiglio) dove sarà festa patronale. La Messa sarà celebrata alle ore 9.30 di domenica 7 agosto. A Valloria si tiene inoltre la tradizionale "Festa dell'anatra" nelle serate di sabato 6 agosto, domenica 7 e lunedì 8, dalle 19 in avanti.

A **Mairago** San Fermo è compatrono: in chiesa è raffigurato in una statua e in paese il culto sembra risalire al nono secolo. Per tut-



Martedì 9 agosto ci sarà la tradizionale processione di San Fermo a Livraga



Lodi: statua di San Fermo a Fontana



San Fermo, compatrono a Mairago

ta la settimana dall'8 al 14 agosto in parrocchia sono in programma celebrazioni e appuntamenti. Lunedì 8 agosto alle 20.45 verrà celebrata la Messa in onore di San Fermo; martedì 9 agosto alle 19 la Messa e alle 20 la cena in oratorio; mercoledì 10 alle 20.45 la Messa; venerdì 12 alle 19 la Messa e alle 20 la cena e la tombolata in oratorio. Sabato 13 agosto alle 20.45 la Messa sarà presieduta da don Cristiano Alrossi nel suo 25esimo anniversario di ordinazione sacerdotale; seguirà la processione. Domenica 14 agosto alle 10 la Santa Messa sarà celebrata dal parroco don Luca Pomati, a ricordo dei fedeli defunti della comunità.

A **Livraga** sorge la chiesa sussidiaria dedicata ai Santi Bassiano e Fermo. Martedì 9 agosto alle 20.30 sarà celebrata la Messa e poi si terrà la processione per le vie del paese. Al termine l'ingegnere Ugo Scotti farà dono alla chiesa di San Bassiano dell'opera restaurata "Madonna di Loreto"; all'interno della chiesa si terrà un concerto di musica barocca. Intanto, lunedì 8 agosto dalle 21 l'associazione Comitato San Fermo organizza la manifestazione "San Fermo's got talent". E chiunque potrà esporre nei mercatini notturni che potranno essere esposti quella sera. Anche a **Lodi Vecchio** si sente la devozione a San Fermo: in passato don Antonio Spini usava fare, dopo la Messa in Basilica, la benedizione degli animali.

Raffaella Bianchi